

L'andamento demografico: a Bologna residenti a quota 380.181

## Calano i matrimoni: -13%. E chi si sposa preferisce il Comune

Aumentano i residenti, ma diminuiscono le nascite e, soprattutto, i matrimoni. Lo raccontano i dati del Dipartimento programmazione del Comune, che ha curato l'analisi delle tendenze demografiche. Al 31 dicembre del 2010 i residenti erano 380.181, 2.961 (pari allo 0,8%) rispetto al 2009, ma soltanto 990 coppie si sono sposate: un crollo del 13% rispetto all'anno precedente. Più lieve la flessione delle nascite, con 3.124 bambini venuti alla luce, l'1,7% in meno del 2009. Il dato relativo ai residenti conferma la tendenza che ha caratterizzato gli ultimi anni e che ha riportato la popolazione bolognese ai livelli del '99. Determinanti sono stati anche per l'anno scorso gli immigrati. Nel 2010 sono stati iscritti 17.027 nuovi cittadini nei registri dei residenti a Bologna, per contro 12.529 persone sono state cancellate

dall'anagrafe essendosi trasferite altrove. È intenso soprattutto il flusso dall'estero, che rappresenta oltre un terzo dell'immigrazione in città (35%). Così, al 31 dicembre 2010 gli stranieri residenti hanno raggiunto quota 48.466 (+4.802 unità, l'11%), costituiscono ormai il 12,7% della popolazione e sono soprattutto giovani, con il 16,5% in età scolare e il 77,3% che ha meno di 45 anni. Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,5%) e asiatici (34,8%). Le nazionalità più rappresentate sono Romania, con 6.256 residenti, Filippine (4.679 unità) e Bangladesh (4.436). Fra questi ce ne sono 5.494 che sono nati a Bologna, cioè uno su otto. Il contributo degli immigrati è infatti notevole anche nel capitolo delle nascite: i nuovi arrivati nelle famiglie straniere sono stati 763, vale a dire quasi un neonato su

quattro, a cui si aggiungono 256 nati da coppie miste. Di segno negativo, invece, è il dato relativo ai matrimoni: nel 2010 ne sono stati celebrati 990, 144 in meno rispetto al 2009 (-13%). Si conferma la prevalenza dei matrimoni civili (67,5%), come avviene ormai dal 2001. A Bologna preferiscono il municipio sia gli sposi che, avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, non possono che sposarsi con rito civile (271 nel 2010), sia le coppie alla prima esperienza matrimoniale (397). Influisce inoltre

sulla scelta del rito civile la significativa incidenza di unioni che riguardano uno o entrambi gli sposi stranieri (181 lo scorso anno) che spesso non sono di religione cattolica. Prosegue però la crescita delle famiglie: al 31 dicembre 2010 erano 202.684, con un incremento annuo di 2.626 nuclei (+1,3%); circa 21.200 famiglie condividono la stessa abitazione con uno o più nuclei (quasi il 12%). La presenza di numerose coabitazioni fa sì che l'effettivo numero medio di persone che vivono sotto lo stesso tetto è di 2,08, più dei componenti del nucleo familiare in senso stretto. Infine va detto che metà delle famiglie bolognesi ha un solo componente e nonostante molti coabitino con altre persone, le persone effettivamente sole restano tante: il 39,7% del totale.

### I figli

Quasi un nato su quattro è figlio di stranieri, che ormai sono il 12,7% della popolazione (soprattutto giovani)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

